

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
7	Il Caffè di Latina	16/05/2018	RISCHIO SICCAITA': OCCHIO ALL'USO DELL'ACQUA	2
2	Ciociaria Editoriale Oggi	10/05/2018	AGRICOLTURA,, DANNI DEL MALTEMPO ARRIVA IL BANDO DELLA REGIONE	3
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/05/2018	STRADE, PARTE LA SISTEMAZIONE	4
3	Il Gazzettino - Ed. Udine	10/05/2018	RISCHIO ESONDAZIONI SCATTA LA PULIZIA	5
26	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	10/05/2018	MARINELLA, IDROVORE SPENTE: "LA TENUTA RISCHIA GROSSO"	6
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	10/05/2018	AL FOSSO DI PAREZZANA LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	7
16	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/05/2018	A VALLE TIRANO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO "LE CASSE D'ESPANSIONE FUNZIONANO"	8
1	La Nazione - Ed. Massa	10/05/2018	GRANDI PULIZIE	9
26	La Provincia (CR)	10/05/2018	LETTERE - C'E' TOTALE 'COPERTURA LEGISLATIVA' ALL'AZIONE PER CONTRASTARE LE NUTRIE	12
12	La Provincia Frosinone	10/05/2018	AGRICOLTURA, FONDI IN ARRIVO	13
30	La Provincia Frosinone	10/05/2018	IL COMMISSARIO "ASSOLVE" LA CONCA	14
37	La Voce di Rovigo	10/05/2018	UNO SPAZIO VERDE PER TUTTI	15
31	L'Arena	10/05/2018	ED E' FESTA PER I150ANNI DELLA SCUOLA	17
36	L'Arena	10/05/2018	SALIZZOLE LAVORI IN CORSO SULLA STRADA DI ENGAZZA'	18
30	L'Unione Sarda	10/05/2018	PIOGGIA: DANNI E DISDETTE TURISMO DI MAGGIO ADDIO	19
35	L'Unione Sarda	10/05/2018	L'INCUBO MAREA GIALLA CHE MINACCIA LE SPIAGGE	20
32	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	09/05/2018	IL CONSORZIO DI BONIFICA REPLICA A FAZZOLARI "TRIBUTI LEGITTIMI"	21
12	Quotidiano Energia	09/05/2018	EMILIA-ROMAGNA, ARPA CON CONSORZIO BURANA PER IL RISPARMIO IDRICO	23
17/18	Federbim Notizie	01/03/2018	IN ITALIA 31 OPERE IDRICHE INCOMPIUTE	24
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	CanicattiWeb.com	10/05/2018	GLI AGRICOLTORI DI NARO E DELL'HINTERLAND RESPIRANO: ANCHE QUEST'ANNO SARA' POSSIBILE IRRIGARE	26
	GazzettinoDelChianti.it	10/05/2018	SAN POLO SOTT'ACQUA PER COLPA DI UN PONTE. IL CONSORZIO DI BONIFICA SPIEGA COSA E' SUCCESSO	28
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/05/2018	GALLIERA, 300 RAGAZZI ALLA FESTA NEL PARCO	31
	Veronaeconomia.it	10/05/2018	150° ANNIVERSARIO DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE STEFANI-BENTEGODI.	33
	Terraevita.edagricole.it	09/05/2018	GIORNATA NAZIONALE DELLINNOVAZIONE NELLIRRIGAZIONE	36

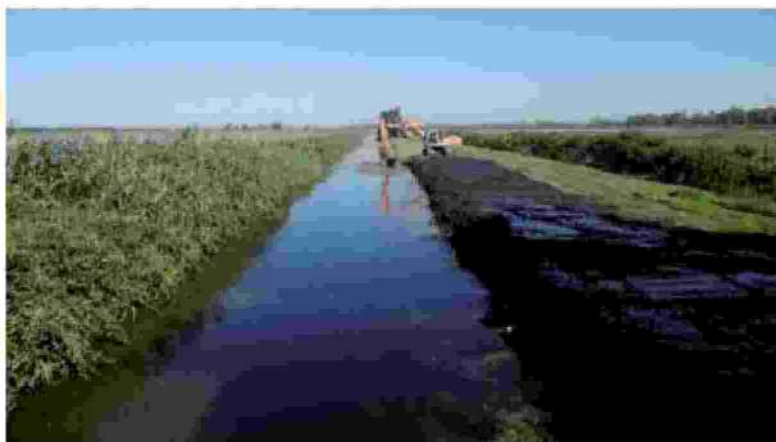
Allarme in provincia di Latina, nonostante le piogge dello scorso inverno. Il Consorzio di Bonifica si appella ai cittadini

Rischio siccità: occhio all'uso dell'acqua

Le abbondanti piogge dello scorso inverno non sembrano state sufficienti a ricostituire le riserve idriche della falda che alimenta il reticolo idrografico superficiale della pianura pontina. Informazioni più dettagliate si avranno a breve sulla scorta dell'elaborazione delle misurazioni di portate in alveo eseguite pochi giorni fa dai tecnici del consorzio di bonifica dell'Agro Pontino. Le misurazioni sono state effettuate presso i gruppi sorgivi dei fiumi Ninfa, Cavata, Ufente (Monti Lepini),

Amaseno e Pedicata-Feronia (Monti Ausoni). "Abbiamo provveduto prioritariamente alla manutenzione dei canali che dovrebbero garantire le necessarie portate per il funzionamento degli impianti irrigui collettivi - si legge in una nota del consorzio - e anche a porre in essere quelle attività utili per lo svolgimento del servizio di irrigazione di soccorso". L'Agro Pontino gestisce 8 impianti irrigui collettivi che coprono una superficie di 14.000 ettari al servizio di 7.000 utenti. Altre 10.000 aziende consorziate,

distribuite su una superficie di ulteriori 20.000 ettari, usufruiscono della irrigazione di soccorso. "Se i timori saranno supportati dalle rilevazioni, sarà opportuno limitare l'uso della risorsa idrica, per cui invitiamo i consorziati - conclude la nota - a programmare un uso sempre più consapevole e responsabile dell'acqua destinata alle coltivazioni, evitando ogni spreco. Il consorzio opererà, con ogni sforzo, per la salvaguardia delle produzioni, del lavoro e del reddito delle aziende agricole".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7,5

● Ammonta a 7,5 milioni di euro la somma stanziata dalla Regione per l'agricoltura



La buona notizia Fondi stanziati per aiutare le attività del territorio

Agricoltura, danni del maltempo Arriva il bando della Regione

L'AVVISO PUBBLICO

■ Ancora aiuti a tutto il settore agricolo da parte della Regione Lazio, che ora ha pubblicato un nuovo bando da 7,5 milioni di euro per il contenimento dei danni dovuti da calamità e per la prevenzione.

Ad illustrare il bando è l'ex assessore, oggi capogruppo del PD in Regione, Mauro Buschini.

«La Regione Lazio ha varato un nuovo avviso pubblico, finanziato con 7,5 milioni di euro, per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e per la relativa introduzione di adeguate misure di prevenzione - spiega il consigliere del Partito Democratico, Buschini - Il bando, che si rivolge ad enti pubblici e consorzi di bonifica, costituisce un importante strumento di prevenzione e di indennizzo della politica di sviluppo rurale, in quanto è finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico per una più efficiente salvaguardia del territorio e del reticolo idrografico».

In tal senso sono previsti, inoltre, interventi volti a rendere maggiormente competitive e produttive le zone rurali, così da dare un forte contributo al settore agricolo, che continua a soffrire i danni economici causati dalla perdita di produttività del suo potenziale proprio per gli eventi meteorici di carattere catastrofico, le cui cause d'innescio



Gli interventi per rendere maggiormente competitive tutte le zone rurali del Lazio

possono essere riconducibili anche ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici in atto.

«L'obiettivo di questa misura - prosegue Buschini - è quindi quello di sostenere la redditività e la competitività delle produzioni agricole mediante l'attuazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzate alla mitigazione degli effetti del dissesto idrogeologico sul re-

ticolo idrografico e sulle aree agricole, dovuti principalmente ad eventi meteorologici intensi o estremi».

Un bando che va ad aggiungersi a quello presentato lo scorso ottobre, per 3 milioni di euro totali, a sostegno della realizzazione di interventi per promuovere la produzione energetica attraverso fonti alternative in agricoltura. ●

Il capogruppo del PD in Regione
Mauro Buschini

Strade, parte la sistemazione

► Il sindaco Maura Veronese ritiene un bel segnale vedere i primi cantieri
► «Le vie sono in uno stato penoso, figlio anni di inattività. Però ora siamo partiti»

PORTO VIRO

«L'intervento di asfaltatura non è concluso».

Chi parla è la sindaco di Porto Viro Maura Veronese che replica alle critiche.

«Non può esserlo visto lo stato in cui versa la stragrande maggioranza delle strade comunali orfane da anni di interventi significativi».

CANTIERI APERTI

I primi interventi che hanno interessato parte di via Mantovana e via Fiume parrebbero essere solo la partenza dei lavori auspicati.

«Quello che abbiamo avviato - continua Veronese - è soltanto l'inizio di questo atteso e necessario cantiere che proseguirà nei prossimi mesi. Come già è stato spiegato, le somme stanziare finora non possono consentire di coprire grandi metrature ma sono servite anzitutto a tamponare alcune situazioni disastrose e che si è ritenuto di dover affrontare subito anche per una ragione di sicurezza. Quindi al più presto sarà avviato un grande intervento strutturato e cadenzato in più fasi di riasfaltatura per servire le diverse aree e vie cittadine».

È imminente l'avvio dei lavori di via Torino, per la quale già si attendono novità per domani.

«Venerdì l'intervento su via Torino sarà oggetto approvato da Acquevenete che ha stanziato ulteriori 50.000 euro - ha aggiunto la sindaco -. Questa via centrale necessita di essere riasfaltata da tempo e attraverso questa collaborazione, la prossima tappa del progetto si concentrerà su di essa».

SITUAZIONE ANNOSA

Veronese non manca di ricordare come la situazione fosse del tutto simile in passato. «È evidente che se in passato qualche intervento osse stato fatto, non ci troveremmo oggi nella condizione di dover affrontare un recupero generalizzato di quasi tutte le strade. Comunque in meno di un anno abbiamo iniziato. È un primo importante passo. Quanto alle critiche ci saranno sempre, soprattutto da parte della minoranza, ma è un dato oggettivo che ora il lavoro è finalmente iniziato».

Chiarimenti arrivano anche in fatto di segnaletica orizzontale. «È facile fare ironia e polemizzare, soprattutto da parte di chi nella passata amministrazione non ha mosso un dito a proposito, o da parte di chi non ha alcuna competenza - ribatte Veronese -. La nuova segnaletica orizzontale

GIÀ DOMANI TUTTO

SARA PRONTO ANCHE PER VIA TORINO. VERONESE HA SPIEGATO CHE LE STRISCE VANNO FATTE PER SICUREZZA

che, solo in un paio di punti, è stata apposta sopra buche o su un incrocio dissestato, era necessaria per motivi di sicurezza.

STRISCE INDISPENSABILI

Se avessimo dovuto aspettare il completamento di tutte le riasfaltature sarebbero continuate le situazioni di rischio su passaggi pedonali, stop, segnali di precedenza».

Veronese chiude precisando come sia inoltre stato ripristinato il senso unico alternato sul ponte di Gramignara, un disagio portato all'attenzione dalla consigliera Silvia Gennari. «Il blocco di cemento è stato spostato come ciclicamente accade da chi si serve del ponte e, probabilmente, da alcuni lavoratori agricoli che reputano più comoda, anche se insicura, quella via breve. Da alcuni giorni infatti la nostra polizia locale ne era al corrente e così il Consorzio di bonifica che ha competenza sull'area e sul ponte. Il blocco è stato riposizionato e ci auguriamo rimanga nella stessa sede più a lungo dell'ultima volta in cui già abbiamo dovuto intervenire».

Elisa Cacciatori



ANNI DI RITARDOI E RATTOPPI Il desolante spettacolo di via Torino dove però è previsto l'avvio dell'asfaltatura insieme a Acquevenete

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nell'alveo

Rischio esondazioni scatta la pulizia

(cdm) Stop al rischio esondazioni. In occasione della piena del Cormor di novembre 2014, l'acqua, come ben ricorda il direttore del Consorzio di bonifica pianura friulana, Massimo Canali, «era arrivata vicino alle case di via Cormor Basso». Da circa un mese, è partito il cantiere da circa 200mila euro, affidato al Consorzio «su delega amministrativa della Regione, per la manutenzione del corso dalla zona di via Cormor Basso a viale Venezia». La conclusione è attesa «fra un paio di settimane». L'intervento prevede «il taglio della vegetazione che ostruiva l'alveo, il ripristino di alcune sponde in erosione e la movimentazione della ghiaia, dalle zone di accumulo a quelle di erosione».



LA LETTERA-APPELLO INVIATA A PREFETTURA, COMUNI E CANALE LUNENSE

Marinella, idrovore spente: «La Tenuta rischia grosso»

L'allarme dei liquidatori: senza operai, pericolo esondazione

ALESSANDRO GRASSO PERONI

«TENUTA di Marinella è a rischio esondazione». Così l'agonia diventa sempre più pesante in un territorio dal quale sono già stati cancellati il lavoro e il marchio del latte di Marinella e che dallo scorso 8 maggio rischia, in caso di precipitazioni, di finire sott'acqua.

L'attestazione del pericolo è ufficializzata da una e-mail che Marinella Spa, a firma dei due liquidatori Leonardo Pagni e Simone De Thiene, ha inviato a Prefettura, agli uffici protocollo dei Comuni di Sarzana e Ameglia, al servizio di protezione civile della Provincia e al Consorzio di Bonifica del Canale Lunense.

«Facciamo seguito alla

nostra lettera di posta elettronica certificata del 2 gennaio 2018 inviata a tutti gli enti interessati - scrivono i due commercialisti, che già a inizio anno avevano anticipato quanto accade oggi - Comuniciamo che stante l'avvenuto licenziamento di tutto il personale dipendente della Tenuta di Marinella, l'impianto idrovoro non potrà più essere gestito né fatto oggetto di manutenzione. Stante il servizio che tale impianto ha svolto nell'interesse della collettività, auspichiamo un immediato e risolutivo intervento da parte vostra».

Fa effetto poi il tono "pilatesco" con il quale i liquidatori manlevano la società da qualsiasi evento futuro: «La socie-

tà Marinella Spa declina pertanto ogni responsabilità che possa derivare dal mancato funzionamento dell'impianto stesso, la presente comunicazione riveste carattere di urgenza». Fine della comunicazione. In pratica nelle funzioni degli ultimi 12 (ma fino a due anni fa erano più di 20) dipendenti di Marinella Spa, c'era la cura dei canali di bonifica che formano il reticolo su tutto il perimetro dei 480 ettari che compongono la tenuta, osservati attentamente e costantemente tenuti a bada grazie all'impiego delle idrovore. Ora questo servizio è scoperto. E nonostante una riunione dello scorso febbraio, in Prefettura sull'argomento, le istituzioni non hanno ancora dato risposta.

IL PRECEDENTE

Già a gennaio scorso era stata anticipata l'emergenza riguardo agli impianti



I campi ormai abbandonati della Tenuta di Marinella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO

Al Fosso di Parezzana lavori di messa in sicurezza

► CAPANNORI

Continua l'attività del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel ripristino della sicurezza idraulica del Fosso lungo via traversa di Parezzana, nella zona centrale del Capannorese, colpito nel recente passato da forti piogge.

Già negli anni scorsi il Consorzio si era concentrato su questa zona, realizzando scavi e altri interventi finalizzati al recupero di alcune canalette presenti. Adesso, i nuovi lavori di messa in sicurezza di questo Fosso richiederanno un investimento di quasi 10mila euro, necessari per realizzare un'importante opera di ripristino della sezione trasversale di deflusso delle acque. Il cantiere sarà aperto grazie ai finanziamenti del tributo di bonifica e prenderà il via non appena sarà concluso l'iter di progettazione, ancora in corso.

«A causa delle piogge degli ultimi anni, nel fondo del Fosso si è depositato del materiale, che ha finito per ostruire parzialmente il deflusso delle acque – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – ciò richiede pertanto un intervento per modificare la portata del rio, aumentandone la sezione. Da tempo assistiamo a un significativo incremento delle piogge, diretta conseguenza dei sempre più evidenti mutamenti climatici. Ciò determina sempre più il verificarsi di fenomeni simili a questo. Pertanto il Consorzio è attivo, per proteggere il territorio e garantire la sicurezza idraulica ai cittadini».

«In questo tratto di comprensorio – prosegue Ridolfi – sono in effetti state molte le segnalazioni e le richieste da parte dei cittadini che si trovano ad affrontare le problematiche che derivano da un reticolo realizzato un tempo per finalità irrigue e che oggi, a fronte della sensibile urbanizzazione registrata, svolge quasi esclusivamente attività colatoria, con lo scopo di allontanare le acque piovane della case. Grazie anche alla stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, ora possiamo realizzare questo nuovo intervento. E l'impegno proseguirà ulteriormente».



ANCHE Bagno a Ripoli ha subito le conseguenze della bomba d'acqua di martedì pomeriggio, anche se in maniera limitata. L'Ema ha fatto paura, raggiungendo il livello di guardia proprio mentre nella vicina San Polo faceva danni, ma nel giro di poche decine di minuti l'allarme è rientrato. In territorio ripolese, sono fuoriusciti il borro Sant'Andrea e il rio Cascianella, affluente dell'Ema che ha esondato su un lato interessando i campi e da lì verso alcune abitazioni nei pressi della sua confluenza nel torrente principale.

«Nessuna ostruzione di rilievo» dicono dal Consorzio di bonifica: i disagi si sono limitati all'allagamento di alcuni scantinati, in particolare nella zona di Capannuccia. Nel momento topico del temporale e subito dopo si è verificato qualche problema lungo le strade, proprio nell'ora di punta dei pendolari, a causa di pericolo-

BAGNO A RIPOLI POCHI ALLAGAMENTI CONCENTRATI A CAPANNUCCIA

A valle tirano un sospiro di sollievo «Le casse d'espansione funzionano»

si ristagni di acqua piovana. Difficoltà di transito anche nella direttrice che collega San Polo a Grassano. Ma i danni sono stati limitati, garantisce il sindaco Francesco Casini: tutto merito delle casse di espansione di Capannuccia che hanno limitato le esondazioni e i relativi danni. «Subito dopo la bomba d'acqua - racconta - ho portato a termine i sopralluoghi di ricognizione insieme alla polizia municipale. I danni lungo il torrente Ema nel nostro territorio sono stati piuttosto contenuti, a differenza di quanto avvenuto poco lontano a San Polo. Si sono registrati solo alcuni allagamenti



Il sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini

causati dall'esondazione di torrenti minori a Capannuccia. La situazione è poi tornata sotto controllo, ma continua ad essere operativo il nostro sistema di protezione civile. Le casse di espansione sono entrate in funzione e hanno permesso di proteggere il territorio». Conferma anche il Consorzio di bonifica, competente sia sulle 'casse' che sulla manutenzione dei torrenti. Su questi corsi d'acqua, spiega, la manutenzione ordinaria prevede due sfalci l'anno: l'ultimo l'autunno scorso, il prossimo è in programma nelle prossime settimane.

Manuela Plastina





Lotta al degrado: un calcio all'incuria

Anche il Ricortola in campo con le squadre del Comune. Resceto si rifà il look

GIORNATA di pulizia sabato scorso a Resceto. L'iniziativa organizzata dall'associazione «Resceto Vive» in collaborazione con Asmiu ed il supporto del Consorzio di bonifica Toscana Nord. Nelle settimane precedenti i volontari dell'associazione avevano iniziato la rimozione e la raccolta dei rifiuti dalle aree più critiche e degradate in quanto necessitavano di un maggiore tempo di intervento. La quantità di rifiuti ingombranti abbandonati portata nelle discariche autorizzate è stata ingente. Una quantificazione esatta dei materiali rimossi in termini di peso, non è possibile a causa della estrema eterogeneità dei rifiuti (pneumatici, auto e motorini abbandonati, tubi, lamiere etc) che ha reso impossibile la pesatura. Complessivamente sono stati effettuati dal 15 aprile al 27 aprile da parte dei camion messi a disposizione da Asmiu, 14 viaggi verso le discariche autorizzate. L'attività di rimozione di rifiuti ingom-

branti ha visto coinvolte attivamente 11 persone tra volontari dell'associazione e residenti. La seconda attività, ovvero la pulizia generale del paese, a fine aprile, ha visto la pulizia di rifiuti di piccole dimensioni, erbacce, rifiuti organici, che ha interessato le aree pubbliche del paese quali: strade, fossi, canali, piazze e sentieri adiacenti il paese. Al punto di ritrovo organizzato nell'Ara (centro del paese) sono stati distribuiti gli strumenti per la pulizia messi a disposizione da Asmiu e Consorzio di bonifica (guanti, pettorine, cappellini, pale, scope e sacchi della spazzatura). L'iniziativa ha coinvolto 35 persone. La giornata di pulizia di Resceto è stata inserita all'interno dell'iniziativa del Consorzio «Fiumi e laghi più puliti... spiagge più belle». Parallelamente alle attività di pulizia è stata effettuata la mappatura dell'Ethernit abbandonato nel paese per il quale verrà fatta appo-

sita segnalazione.

DOPO via Unni alla Partaccia l'altro giorno le squadre antimaleducati del Comune hanno pulito e rimesso a posto anche l'area antistante il centro sportivo del Ricortola calcio. Hanno riordinato la zona del parcheggio attorno ai casonetti e tutto il marciapiede aiutati dai volontari del Ricortola. «Per noi è un motivo di soddisfazione poter dare una mano a rendere più bello il nostro quartiere e quindi la nostra città. Avevamo chiesto un'aiuto all'amministrazione e ci ha subito risposto. Tra l'altro in queste settimane col nostro torneo Mosti tante famiglie stanno venendo a Ricortola e presentarsi in ordine è il miglior biglietto da visita anche per le attività turistiche e commerciali di tutta la zona - ha commentato il presidente del Ricortola Alfredo Maggiani -. In questo modo il Comune ci incoraggia a proseguire negli sforzi per rendere sempre più forte una presenza sportiva e associativa nel quartiere di Ricor-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tola. E una soddisfazione perché così ci viene riconosciuto il valore sociale della nostra presenza che

stiamo portando avanti con importanti investimenti finanziari sugli impianti a cominciare dal

campo principale che abbiamo rifatto completamente a nostre spese rendendo il nostro centro sportivo uno fra i più belli della provincia».



Indifferenza

Quando storia e arte non interessano

Ma chi ha messo lunedì sera i bidoni dei rifiuti sotto l'obelisco in piazza Aranci? C'erano anche martedì mattina. E' possibile che sindaco e assessori non li abbiano visti?



L'INIZIATIVA

Continuate a mandarci le vostre segnalazioni per una città migliore

UN MARCIAPIEDE

sconnesso, un cassonetto che viene costantemente riempito anche in maniera selvaggia, cartacce buttate a terra davanti casa, cartelli distrutti o illeggibili, parcheggi selvaggi o nelle aree dedicate alle persone diversamente abili. Tutto quello che viviamo quotidianamente, che non rispetta l'altro, deve essere corretto, per un vivere dignitoso per tutti. Sono state tante le segnalazioni che ci avete inviato in queste settimane e il Comune ha iniziato a correggere i comportamenti dei vari incivili che lasciano la loro immondizia vicino ai bidoni o parcheggiano senza rispettare il cordice della strada. Non fermiamoci qui: inviate testi e foto a cronaca.massa@lanazione.net o WhatsApp 335 62.42.353 oppure, per Carrara, a cronaca.carrara@lanazione.net o 338 / 79.61.778

LE NOSTRE BATTAGLIE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CITTADINO CRON/STA



IMPEGNO

Le squadre anti degrado messe in campo dal sindaco Alessandro Volpi, a lato alcuni scatoloni in centro



AL LAVORO

Sopra le squadre anti degrado con i volontari del Ricortola tolgono le erbacce. A destra i membri dell'associazione Resceto vive, impegnati in giorni di sforzo civico per rendere migliore il loro paese



IL CASO

C'È TOTALE 'COPERTURA LEGISLATIVA' ALL'AZIONE PER CONTRASTARE LE NUTRIE

■ Caro direttore, sulla 'questione nutrie' ha ragione lei e torto marciò il neo Assessore regionale all'agricoltura. Il quale peraltro afferma cose prive di fondamento.

E' dal 2002 che seguo intensamente la vicenda, lavorando per una soluzione che contrasti questo autentico flagello. In quell'anno, con altri colleghi Consiglieri, fui promotore della prima legge regionale di contenimento della nutria. Lo stanziamento fu di soli 150mila euro perché la Giunta regionale si oppose ad uno maggiore. A seguito dell'azione mia e del collega Rossoni, l'anno dopo lo stanziamento salì a 600mila euro. Negli anni successivi la Giunta ridusse le risorse a 250mila euro. Sempre su iniziativa mia e di Rossoni nel 2008 le risorse risalirono a 550mila euro. Poi calarono nuovamente e oggi siamo pressappoco alla misera cifra iniziale. Questa la storia delle risorse contra nutrie.

Vengo ora ai provvedimenti. Dopo la legge regionale del 2002, che operava in un contesto legislativo nazionale governato dalla legge sulla caccia, vi è stato un lungo sonno legislativo. La legislazione in essere non bastava. Tant'è che le azioni di abbattimento dell'ani-

male erano continuamente contrastate, le ordinanze dei Sindaci puntualmente impugnate presso i Tar e da questi regolarmente annullate. Su istanza delle Associazioni agricole e dei gestori dei Consorzi di bonifica si è convenuto che operare nell'ambito della legge sulla caccia non era efficace. Perciò nel 2014 ho fatto inserire nel decreto Competitività un emendamento che assimila le nutrie alle specie nocive.

A seguito di ciò la Regione, su iniziativa dei Consiglieri Alloni e Malvezzi ha aggiornato la propria legge. Il Governo impugna la legge sul punto che non ritiene spetti alla Regione dare disposizioni alle Prefetture. La Corte Costituzionale respinge il ricorso interpretando la legge regionale non come obbligo alle Prefetture bensì come invito a partecipare ai tavoli provinciali di lavoro specifico e sancisce il legittimo uso delle armi per l'abbattimento della nutria proprio perché classificata come specie nociva. In tal modo stabilendo di fatto la diretta competenza regionale sull'azione di contenimento delle nutrie. A ulteriore supporto all'azione di contenimento nel 2015 ho fatto inserire nel decreto Ambiente la norma secondo cui la nutria è contrastabile in ogni modo, sia co-

me animale nocivo sia come fauna selvatica. Risulta del tutto evidente la totale copertura legislativa all'azione anti nutria. Dunque, quanto scrive l'Assessore regionale non corrisponde alle normative esistenti. Prova ne sia che la Regione Emilia Romagna ha operato e sta operando coi piani di abbattimento.

La polemica sui fondi contro il randagismo è fasulla e irresponsabile. Per eccesso sarebbe come se per debellare la lebbra si sottraessero risorse contro la peste. La verità è che neppure ottime leggi funzionano se mancano di risorse adeguate. La verità è che la Regione Lombardia, a differenza di altre, non s'impegna adeguatamente nella lotta alle nutrie. La verità è che le risorse regionali sono passate da 600mila euro a 200mila.

Anziché polemizzare l'Assessore regionale stanzi risorse adeguate e vedrà che le Nutrie caleranno. Compete a lui, non ad altri.

Luciano Pizzetti
(Deputato, Sottosegretario
Presidenza del Consiglio)

■ La ricostruzione, puntuale e ricca di dettagli, di quanto fatto in questi anni a livello legislativo non lascia spazio a interpretazioni. È evidente che ogni legge - o comunque ogni normativa - se non viene accompagnata da risorse economiche adeguate fatica a decollare. Ora tocca alla Regione fare fino in fondo la sua parte.



REGIONE Varato un avviso pubblico per fronteggiare i danni da calamità e per la prevenzione

Agricoltura, fondi in arrivo

Buschini: "L'obiettivo è quello di sostenere la redditività e la competitività delle produzioni"

Un bando della Regione Lazio da 7,5 milioni per contenimento danni agricoli da calamità e prevenzione.

Un intervento molto importante come ha spiegato in una nota il capogruppo del Pd in Regione Lazio **Mauro Buschini**.

"La Regione Lazio ha varato un nuovo avviso pubblico, finanziato con 7,5 milioni di euro, per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e per la relativa introduzione di adeguate misure di prevenzione. Il bando, che si rivolge ad enti pubblici e consorzi di bonifica, costituisce un importante strumento di prevenzione e di indennizzo della politica di sviluppo rurale, in quanto è finalizzata alla

riduzione del rischio idrogeologico per una più efficiente salvaguardia del territorio e del reticolo idrografico. Sono previsti, inoltre, interventi che rendano maggiormente competitive e produttive le zone rurali, dando un significativo contributo al settore agricolo che



**7,5 milioni di euro
a disposizione
di enti e consorzi**

subisce ingenti danni economici a causa della perdita di produttività del potenziale agricolo dovuto all'innescarsi di eventi meteorici di carattere catastrofico, le cui cause d'innescio possono essere riconducibili anche ai rischi derivanti dai cambia-



IL CONSIGLIERE REGIONALE MAURO BUSCHINI

menti climatici in atto. L'obiettivo di questa misura è quindi quello di sostenere la redditività e la competitività delle produzioni agricole mediante l'attuazione di azioni di adattamento ai cambia-

menti climatici finalizzate alla mitigazione degli effetti del dissesto idrogeologico sul reticolo idrografico e sulle aree agricole, dovuti principalmente ad eventi meteorologici intensi o estremi".



CONSORZI DI BONIFICA Casilli: «Solo problemi per i versamenti previdenziali, comunque sanabili»

Il Commissario 'assolve' la Conca

Comincia a prendere forma il consorzio unico di bonifica della provincia di Frosinone che nascerà dalla fusione di Valle del Liri, a Sud di Anagni e Conca di Sora. Il riordino amministrativo, contabile e operativo dei tre enti procede nel rispetto delle tappe indicate lo scorso febbraio dal commissario straordinario Riccardo Casilli. «Nessun dubbio sul fatto che le criticità maggiori sono quelle riscontrate al Valle del Liri dove - spiega Casilli - abbiamo dovuto procedere ad una ferrea revisione della spesa, fatti salvi i costi incompressibili, a causa della gravissima esposizione debitoria emersa a seguito della ricognizione contabile. Ciò nonostante, siamo comunque riusciti ad assicurare la continuità delle attività di manutenzione degli impianti, di bonifica idraulica e l'avvio del servizio irriguo. Con la medesima solerzia, sebbene senza i clamori mediatici che inevitabilmente hanno accompagnato le vicende cassinati, insieme con il direttore abbiamo aggredito doverosamente la sola criticità di rilievo del consorzio Conca di Sora



La sede del Consorzio di bonifica Conca di Sora

dove, come già rilevato dal revisore unico dei conti, insiste un debito con erario ed enti previdenziali per un importo, recentemente aggiornato, superiore a 1.848.000 euro».

Il debito si è formato nel periodo 2010 - 2016, con un residuo aggravio maturato nel 2017.

«Tuttavia il caso Sora è ben diverso, e meno preoccupante, del caso Cassino. Intanto perché parliamo di un debito complessivo di circa il 10% rispetto a quello del Valle del Liri, ritenuto sanabile anche dal revisore.

Poi perché le somme sono sempre state correttamente iscritte a bilancio. Infine perché, come certificato dal parere legale di un giuslavorista, i mancati adempimenti del Conca - conclude Casilli - seppur gravi nei confronti dei lavoratori e gli enti interessati, sono sanabili e non prefigurano ad oggi responsabilità di carattere penale. La criticità è stata subito affrontata disponendo, già da gennaio scorso, precise priorità nei pagamenti con stipendi e oneri in primis, quindi il pagamento integrale di con-

tributi e tasse afferenti all'esercizio in corso, nonché l'avvio di un piano di rientro graduale, con prime regolarizzazioni già concluse di alcuni contributi previdenziali e assistenziali su annualità pregresse».

Inoltre Casilli ha promosso, in sintonia con il direttore Natalino Corbo, una serie di interventi perché anche a Sora, come negli altri consorzi, si riducano le spese di funzionamento per arrivare alla progressiva uniformità delle attuali tre distinte gestioni. Oltre alla gestione ordinaria efficace ed efficiente assicurata dal direttore nell'ultimo anno, tra i primi interventi previsti al Conca di Sora figurano la razionalizzazione di telefoni cellulari in uso ai dipendenti, la revisione di alcune indennità aggiuntive e dei rimborsi forfettari ai dipendenti stabiliti da precedenti amministrazioni e non più attuali. Interventi che, insieme alla accorta gestione delle attività istituzionali e del contenzioso pregresso, daranno un contributo essenziale all'abbattimento del debito nell'ottica della fusione con gli altri consorzi.

FRAZIONI/3 La Consulta di Rasa, Ramodipalo e Sabbioni è molto attiva

"Uno spazio verde per tutti"

Il presidente Pierluigi Begossi: "Dialogo costruttivo con l'amministrazione"

LENDINARA - La più grande "unione" delle frazioni, quasi un piccolo comune con i suoi millecinquecento abitanti circa, è quella di Rasa, Ramodipalo e Sabbioni, nella quale è attiva la consulta presieduta da Pierluigi Begossi. Con lui il vice presidente Enrico Furegato, il segretario Gabriele Ciuriato e Fabio Bellato, Giuliano Millani, Donatella Pastore, Adriano Pastore (in surroga del dimissionario ex vice presidente Riccardo Sinigaglia), Matteo Righlin e Giorgio Rossi.

Positivo il bilancio di questa consulta, secondo il presidente, che ha precisato come molti dei lavori stabiliti a inizio del mandato siano stati portati a termine, tra i quali, oltre ad asfaltature e installazioni di punti luce, l'illuminazione della palestra delle scuole e la sistemazione dell'area ex Archimede. Il raggiungimento di questi importanti risultati, ha commentato

Begossi, è legato al rapporto positivo e di dialogo costruttivo che si è creato con l'amministrazione comunale di Lendinara, dialogo che ha permesso di risolvere molte delle problematiche segnalate dai cittadini.

Prosegue quindi l'impegno della consulta per la realizzazione di due progetti che sono stati messi in cantiere per quest'anno: l'area polifunzionale a Ramodipalo e la sistemazione della passerella che unisce le due sponde dell'Adigetto. La riqualificazione dell'area verde presente a Ramodipalo è un progetto partito lo scorso anno in tre diversi step. Il primo di questi, già realizzato, prevedeva la realizzazione di una zona verde piantumata con alberi a medio e alto fusto, che andranno a contrastare l'inquinamento e creeranno una zona di ombreggiamento, per permettere a tutti di trascorre piacevoli giornate all'aria aperta. "L'idea nasce per dare

una vera compensazione ambientale alla nostra comunità - ha precisato il presidente - creando nello stesso momento un polmone verde alla frazione e un luogo di ritrovo di svago e di serenità per le famiglie residenti". Il secondo step, infatti, prevede la creazione di una pista ciclabile interna che si colleghi a quella esistente, in modo tale da mettere in comunicazione, attraverso la ristrutturazione della passerella pedonale, il centro abitato di Ramodipalo con quello di Rasa, nonché le relative scuole presenti nelle due frazioni. Da ultimo, saranno accontentati anche gli sportivi con la creazione di un campo per calcetto a 5 ed un campo da tennis, ai quali verrà collegata una zona di spogliatoio e di servizi igienici.

La frazione si riappropria poi dell'unico passaggio destinato esclusivamente ai pedoni che mette in comunicazione Rasa e Ramodi-

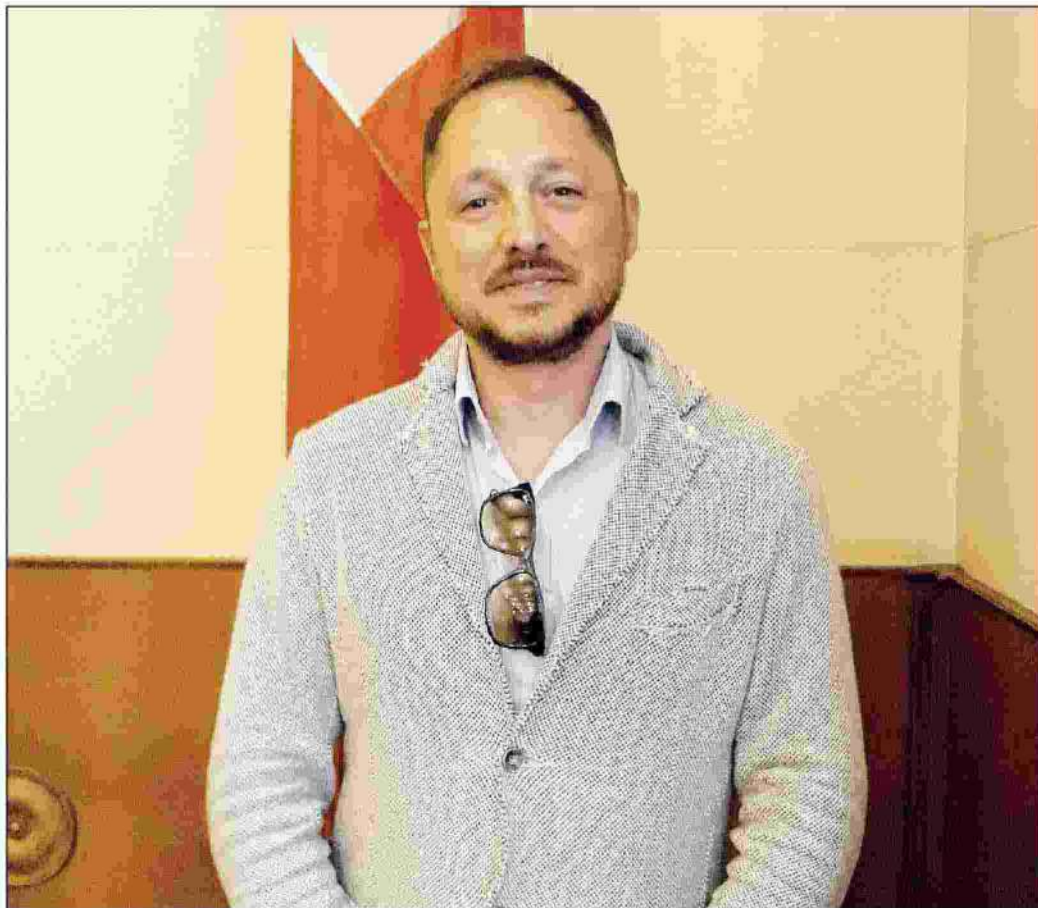
palo: acquisita l'autorizzazione paesaggistica e l'assenso del Consorzio di Bonifica Adige Po, il progetto è stato approvato e finanziato e l'opera sarà manutenzionata nella struttura metallica di calpestio e costruiti i parapetti.

Nonostante alcune difficoltà sorte prima con l'azienda Biopower e di recente con le polemiche per la realizzazione di un allevamento avicolo in via Viazza, un occhio di riguardo è riservato alle scuole, materna ed elementare, che, sottolinea Begossi, "devono sempre essere tenute in considerazione". E lo dimostrano i lavori fatti: oltre all'arrivo della fibra ottica nella Scuola di Ramodipalo e alla richiesta di installare un velobox o un berlinese di fronte alla Scuola materna di Rasa, la Consulta ha deciso di devolvere nel 2018 parte del suo contributo per l'acquisto di materiale didattico per la Scuola di Ramodipalo.

E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Occhio di riguardo alle scuole "Fibra ottica e materiale didattico"



Pierluigi Begossi Il presidente della Consulta di Rasa, Ramodipalo e Sabbioni



Ed è Festa per i 150 anni della scuola

L'Istituto Stefani-Bentegodi festeggerà i suoi 150 anni di storia nella sede di Buttapietra con la prima Festa della biodiversità. L'evento si svolgerà da oggi a sabato 26 maggio. Filippo Bonfante, dirigente dello Stefani Bentegodi, e Pietro Bozzolin, direttore della sede di Buttapietra, hanno spiegato che la festa è il frutto del lavoro che l'istituto sta portando avanti lungo tempo per quanto riguarda la biodiversità.

«In questi anni abbiamo fatto molto, lavorando con Veneto Agricoltura e la rete delle scuole agrarie del Triveneto per la conservazione, caratterizzazione e divulgazione di antiche cultivar di melo e pero e di antiche varietà di cereali, collaborando al progetto "Life in bio wood" del consorzio di bonifica Veronese». Alla festa, interverranno Lorenzo Roccabruna, direttore dell'orto botanico di Novezzina, l'agronomo Caterina Campagna, Tiziano Quaini di Aveprobi, e l'insegnante Matteo Ducange, Giustino Mezzalira di Veneto Agricoltura, Stefano De Pietri del Consorzio di bonifica Veronese, Alessandro Pasini di Cogev Verona, lo storico Franco Vivarini, docenti, ex-allievi e il presidente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, Giuliano Mosca. **LU.FL**



Salizzole

Lavori in corso sulla strada di Engazzà

Fino al 25 maggio sarà sospesa la circolazione lungo la strada provinciale 20/b «di Engazzà», nel tratto compreso tra il chilometro 3,4 e il chilometro 5,45, a causa di lavori in corso da parte del Consorzio di bonifica veronese per la posa di un «by-pass» che serve a collegare due canali irrigui. A darne comunicazione è il Servizio viabilità della Provincia, segnalando che la chiusura al traffico riguarderà qualsiasi tipo di mezzo ad eccezione di quelli necessari allo svolgimento dei lavori, dei frontisti e residenti e diretti ai frontisti. La limitazione al traffico, disposta fino al termine dei lavori, prevede le seguenti deviazioni che saranno indicate dalla segnaletica. Chi arriva da Engazzà provenendo da Nogara ed è diretto a Bionde dovrà proseguire verso nord per Salizzole e giunto all'intersezione con la provinciale 20 svoltare a destra per congiungersi alla strada provinciale 48/c, poi svoltare ancora a destra e percorrere la strada verso Bionde. Chi arriva da Bovolone e Bionde ed è diretto a Engazzà e Nogara dovrà fare lo stesso percorso in senso opposto. **L.M.**



CABRAS. Il maltempo ha dato un brutto colpo anche agli agricoltori

Pioggia: danni e disdette Turismo di maggio addio

» Il telefono in questi giorni squillava in continuazione. Dall'altra parte della cornetta la cantilena era sempre la stessa: «Abbiamo saputo che nel Sinis il maltempo continua senza sosta - dicevano i turisti - per questo abbiamo deciso di disdire il soggiorno». Questa volta le abbondanti piogge non hanno danneggiato solo i campi degli agricoltori ma anche fermato i vacanzieri, quelli che solitamente scelgono di trascorrere le vacanze nell'Isola in un periodo poco affollato. Per gli operatori si tratta di un grosso danno.

I DANNI. Lo sa bene Carlo Picconi, gestore dell'hotel "Sa Pedrera", nella strada che porta verso la costa, uno dei pochi in provincia che propone un turismo improntato sulla scoperta della natura. «Maggio è il periodo durante il quale lavoriamo meglio grazie alla presenza di tantissimi tedeschi e francesi che amano trascorrere le ferie su una bicicletta che noi affittiamo - spiega l'imprenditore -. Purtroppo però i sentieri dove solitamente accompagniamo i nostri ospiti erano e sono ancora impraticabili. Senza parlare poi dei turisti che arrivano in moto. Questa volta il tempo ci ha traditi».

LE DISDETTE. A "Sa Pedrera" nei giorni scorsi sono arrivate tantissime disdette. Circa il venti per cento delle prenotazioni non sono andate a buon fine. «Tutti quelli che avevano prenotato da noi per poi visita-



Campagne allagate (FOTO ALESSANDRA CHERGIA)

re le rovine di Tharros hanno rinunciato. A fine mese farò la conta dei danni. La mia non vuole essere una protesta ma una riflessione di quello che è accaduto a me e ad altri colleghi».

GLI AGRICOLTORI. Non si danno pace nemmeno gli agricoltori. C'è chi ha perso tutta l'annata agraria. Ma anche chi non ha più l'attrezzatura per lavorare. «Ho avuto grossi danni nella golena del Tirso - racconta Gianni Ferrari -. Ho perso un ettaro di pomodori. La pioggia poi mi ha portato via tubi e manichette. Il

danno è di circa 12 mila euro. Senza parlare poi delle risaie ancora allagate». Anche Antonello Flori è disperato: «Questa volta il maltempo ci ha messo in ginocchio. I pomodori che avevo appena piantato nei campi tra Cabras e Solanas sono da buttare via. Ho perso circa 16 mila euro». Flori fa poi un appello: «Che qualcuno venga a vedere le condizioni dei canali che il Consorzio di bonifica doveva bonificare. Sono tutti sporchissimi».

Sara Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO. Fenomeno naturale nella laguna del Calich dopo le piogge

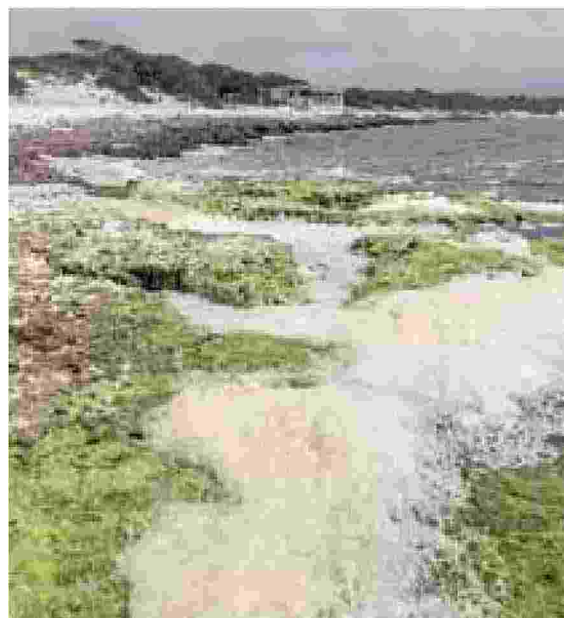
L'incubo marea gialla che minaccia le spiagge

L'ALLARME È STATO LANCIATO DA UN OPERATORE BALNEARE CHE HA DOCUMENTATO LA SITUAZIONE CON FOTO E VIDEO SU FACEBOOK: «NON POSSIAMO CONTINUARE COSÌ».

» Prima la posidonia a coprire le spiagge candide, poi l'incubo della marea gialla. Una lunga scia torbida di colore giallognolo tendente al marrone ha invaso il golfo, da Fertilia verso la spiaggia di San Giovanni. Gli operatori balneari hanno dato l'allarme riferendo che il manto scuro e oleoso, sta arrivando puntale ogni giorno, dopo le undici. Si muove controcorrente, colorando il mare e facendogli perdere l'aspetto cristallino che lo contraddistingue.

L'ALLARME. Giovanni Monti titolare della Baia dei Venti, primo stabilimento della pineta di Maria Pia, ha documentato su Facebook il fenomeno con foto e video. Il fenomeno è naturale, dicono gli esperti, legato alle abbondanti piogge fuori stagione che hanno ingrossato i canali che alimentano lo stagno del Calich. Da qui la scia ricca di sedimenti, fango e alghe, che anche ieri ha raggiunto il mare, quello delle spiagge più gettonate, sul litorale di Maria Pia, il tratto di costa che al primo sole verrà preso d'assalto dai bagnanti. «Non si può continuare così - si lamenta l'operatore balneare - pagheremo tutto questo».

LA LAGUNA. Le acque torbide che stanno rovinando il litorale di



Maria Pia vengono dal Calich, la laguna che troppi anni accoglie i reflui dell'impianto di depurazione. Le acque ricche di nutrienti, più abbondanti in questa stagione anche per via dell'apporto dal bacino imbrifero attraverso le piogge, determinano la proliferazione delle alghe che, dal canale di Fertilia, raggiungono il mare. Una soluzione potrebbe essere l'uso irriguo dei reflui depurati. «Siamo in attesa del via libera da parte di Abbanoa e Arpas per poter incamerare e distribuire i reflui nei campi», spiega Gavino Zirattu, presidente del Consorzio di bonifica della Nurra. «Poter utilizzare le acque depurate dell'impianto di San Marco significa non trovarsi

in emergenza a stagione irrigua iniziata - continua Zirattu - e, in questo modo, si potrebbe alleviare il fenomeno della marea gialla che non mi lascia certo indifferente». Ma non è solo il colore, brutto ma innocuo, a preoccupare gli operatori. A Fertilia si è rotta una condotta fognaria che ha riversato nello stagno i liquami. «Sono venuti i vigili urbani, la Forestale, i tecnici dell'Ufficio Ecologia del Comune e Abbanoa. Ma qui - spiega Mauro Manca, imprenditore turistico - si tratta di un problema strutturale pesantissimo che noi segnaliamo fin dal 1997 ogni volta che piove».

Caterina Fiori
RIPRODUZIONE RISERVATA

DEPURAZIONE

Le acque torbide arrivano dal Calich che le raccoglie attraverso i canali e le riversa sul litorale di Maria Pia: la soluzione potrebbe essere l'uso irriguo dei reflui depurati ma manca il via libera da parte di Abbanoa e Arpas

(FOTO CALVI)

La polemica tiene banco a Rosarno

Il Consorzio di bonifica replica a Fazzolari «Tributi legittimi»

Il presidente Cannatà: «Valuteremo eventuali condotte delittuose» del sindaco di Varapodio

Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO

A stretto giro giunge la replica del Consorzio di Bonifica Tirreno reggino al sindaco di Varapodio, Orlando Fazzolari, che ha lanciato nuovi strali contro i responsabili dell'ente pianigiano, accusati - assieme alla società di riscossione tributi Soget - di applicare tasse non dovute agli agricoltori del comprensorio aspromontano per servizi mai prestati, e chiede alla Regione Calabria di procedere allo scioglimento del Consorzio.

A rispondere al sindaco Fazzolari è il presidente Domenico Cannatà, il quale, dopo aver premesso che «il sottoscritto rappresenta il Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino perché democraticamente eletto dagli agricoltori e non perché nominato dal politico di turno», fa presente che «il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico e contrariamente alle illazioni del sindaco di Varapodio non rappresenta interessi di parte oppure di "indegni usurpatori", bensì rappresenta interessi collettivi e quelli degli agricoltori della piana di Rosarno principalmente».

Cannatà sostiene che a dimostrarlo sono le opere pubbliche realizzate nel corso degli anni (strade, canali, dighe, forestazione, difesa idraulica, irrigazione e tanto altro) e quelle in cantiere (riconversione irrigua, acqua pubblica ed energia rinnovabile). «La nuova Amministrazione consortile Coldiretti, di concerto con tutti gli attori protagonisti Regione Calabria, Città Metropolitana, Protezione civile, Prefettura e sindaci, si è contraddistinta per avere programmato, progettato e messo in cantiere imponenti opere

pubbliche al servizio del territorio e degli agricoltori. Un complesso di attività che, anche in ossequio alla nuova normativa di settore dei "Piani di Classifica", sono state espletate dal personale dell'Ente perseguendo sempre e comunque i principi di efficienza, efficacia ed economicità!».

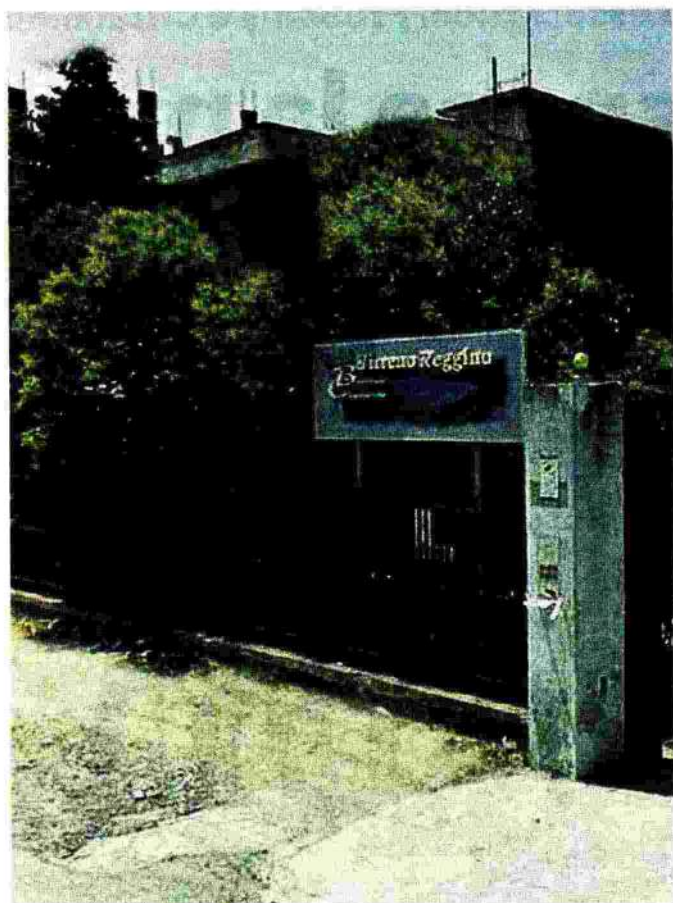
Nel merito dei tributi consorziali contestati, Cannatà invita gli agricoltori interessati a rivolgersi agli uffici del Consorzio «e non agli speculatori di turno, in quanto i ruoli consorziali sono stati regolarmente e legittimamente emessi».

Per quanto concerne, invece, alcune pronunce della Commissione tributaria provinciale sulla *class action* - prosegue Cannatà - «è bene evidenziare che si riferiscono solo ad alcuni ruoli e non alla legittimità stessa dell'Ente, riconosciuta dalla legge, di emettere i ruoli».

Cannatà conclude facendo presente che «alla luce di queste nuove dichiarazioni del sindaco di Varapodio, l'Ente si riserva di approfondire nelle sedi opportune ogni valutazione in ordine alla sussistenza di condotte delittuose del dichiarante». ♦



Domenico Cannatà
eletto presidente
del Consorzio
di bonifica
in quota Coldiretti



Consorzio di bonifica Tirreno reggino. La sede rosarnese dell'Ente consortile guidato da una maggioranza Coldiretti

In sintesi

L'accusa: mai un intervento

L'Ente ha perso la class action

● L'attacco del sindaco di Vapodio, Orlando Fazzolari, al Consorzio di bonifica tirrenico meridionale verte sull'invio di ruoli tributari nonostante due sentenze contrarie della Commissione tributaria provinciale e l'esito positivo della "class action" nei confronti dell'Ente consortile e

della Soget. Secondo Fazzolari, «dalla nascita del Consorzio tirrenico reggino (1933) il territorio del nostro comune non ha mai ricevuto un solo intervento di manutenzione di strade interpoderali, di sistemazione delle aree soggette a dissesto idrogeologico, regimentazione delle acque e via dicendo»



Emilia-Romagna, Arpa con Consorzio Burana per il risparmio idrico

Previsti due progetti di collaborazione su monitoraggio satellitare dell'irrigazione e analisi climatica

Saranno avviati entro fine maggio due progetti di collaborazione tra Agenzia prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e Consorzio Bonifica Burana sul risparmio idrico nell'ambito dell'irrigazione.

Nel dettaglio, Landsat Evapotranspiration (Let) punta a raccogliere dati satellitari durante la stagione irrigua per fornire monitoraggi quindicinali o settimanali (in base alle colture) e programmare meglio l'utilizzo idrico.

Il Climate forecast enabled knowledge services (Clara), invece, fornirà previsioni irrigue stagionali tramite un "modello agro-meteorologico evoluto", spiega una nota. Questo secondo progetto è finanziato nell'ambito del programma europeo di ricerca Horizon 2020.

"Cambiamenti climatici, riscaldamento globale, fenomeni meteorologici estremi, effetto serra, scioglimento dei ghiacci e desertificazione sono temi da anni all'ordine del giorno ma oggetto di un dibattito piuttosto attuale e controverso", spiega il presidente di Consorzio Burana, Francesco Vincenzi. "Una cosa che possiamo fare, di fronte al cambiamento, è migliorare i modelli di previsione in modo da capire dati la cui lettura è diventata più complessa".

"Essere flessibili nella risposta alle avversità climatiche non può essere frutto di improvvisazione ma deve nascere da modellistiche meteorologiche evolute se vogliamo contenere i danni a livello economico, sociale e ambientale", conclude il direttore del Consorzio Cinalberto Bertozzi.





Attualità

In Italia 31 opere idriche incompiute

In Italia abbiamo la bellezza, si fa per dire, di 31 opere idriche incompiute, si tratta di dighe, impianti di irrigazioni, adduttori ed altri interventi, interrotti per contenziosi sugli appalti, interruzioni del finanziamento o altre ragioni. Per realizzare queste incompiute - in vari stadi di realizzazione - sono già stati utilizzati finanziamenti per euro 537.211.456, la stima del costo per ultimarle è di 620.748.032 euro. Le Regioni che hanno più incompiute idriche sono la Campania e la Calabria con 7 a testa, seguono Sicilia, Puglia e Lazio con 4, l'Abruzzo con 2, chiudono la classifica Emilia Romagna, Molise e Sardegna con

**Anbi:
serve un piano
da 20 miliardi
in 20 anni**

una a testa: totale 31. Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto "Manutenzione Italia" dell'Anbi, l'associazione nazionale dei 151 consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Queste incompiute "hanno creato un danno enorme al Paese", dice il Presidente Anbi Francesco Vincenzi, "dobbiamo avere il coraggio di



Francesco Vincenzi - Presidente ANBI

dire se le terminiamo o non le terminiamo. Dobbiamo voltare pagina".

Tra i casi più clamorosi la diga sul Melito in Calabria, ai piedi dell'altopiano della Sila, nel catanzarese: doveva essere una delle più grandi dighe in Europa, capace di fornire acqua potabile e per irrigazione e con l'ambizione di stimolare anche il turismo (lacustre, per l'invaso che sarebbe nato) dando una mano all'ambiente oltre che all'agricoltura. Il progetto interessa 55 Comuni per circa 500mila abitanti che sarebbero stati serviti



Opera incompiuta: la Diga Pietrarossa, tra le Province di Catania ed Enna - Sicilia

Federbim Notizie | 17

Attualità



dall'invaso che avrebbe fornito acqua sufficiente per irrigare 16mila ettari circa di terreno. La realtà che racconta l'Anbi è invece di un'opera i cui lavori sono iniziati negli anni 90 ma dopo quasi 30 anni risultano completati solo al 10%. Lavori sospesi per un contenzioso con l'impresa appaltante, a fronte di 112 ettari di terreno già espropriati, migliaia di posti di lavoro persi e 400 ettari di terreno impegnati inutilmente. Insomma, "risulta non più rinviabile la realizzazione di quelle opere", avverte Anbi che però non si ferma a questo. Per risolvere o quanto meno alleviare la situazione di rischio idrogeologico nei territori italiani che ricadono nei comprensori di bonifica l'Anbi propone un piano pluriennale di interventi aggiornato al 2017 che prevede 3.709 interventi per un importo complessivo di quasi 8 miliardi, tenendo presente che ogni milione di investimento nel settore



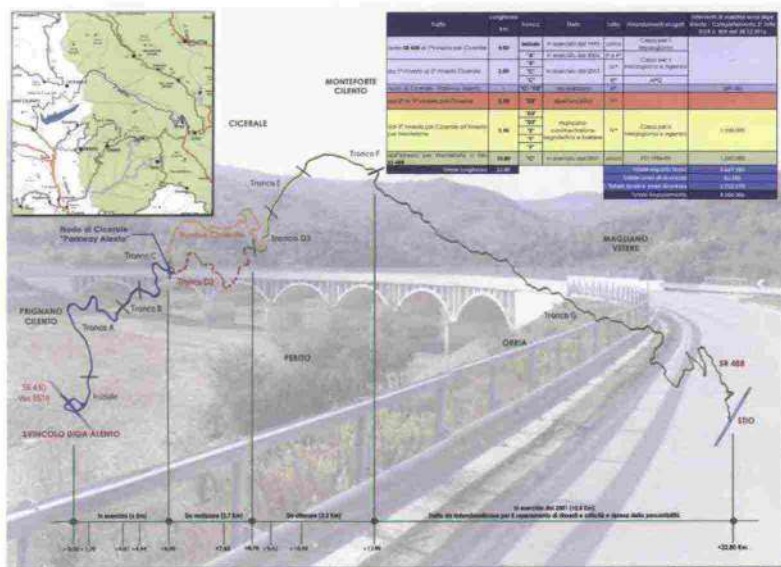
Veduta della Diga Pietrarossa - Sicilia

genera 7 posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo Stato spende ogni anno 2,5 miliardi. Sul fronte della disponibilità idrica Anbi ritiene "non più rinviabile provvedere a realizzare serbatoi, vasche di espansione e laminazione delle piene al fine di regolare la cospicua quantità di acqua della stagione piovosa e conservare tale risorsa per la stagione irrigua".

Allo stesso tempo, però, "non è più rinviabile ammodernare e razionalizzare le reti consortili per lo scolo delle acque" e "completare, ammodernare e rendere più efficienti" gli impianti di irrigazione collettiva.

Da queste necessità discende l'esigenza di un Piano nazionale per i piccoli e medi invasi, oltre alle infrastrutture per l'utilizzo dell'acqua, da 20 miliardi di investimenti per 2.000 interventi, per 400 dei quali i Consorzi hanno già progetti definitivi ed esecutivi. "Il problema in questo settore è la governance - ha spiegato Mauro Grassi, Direttore di Italia Sicura, la struttura di Palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico -. La pluralità dei soggetti coinvolti, Regioni, Comuni, Ministeri, Consorzi, aziende pubbliche, blocca gli interventi. Occorre semplificare ancora le norme".

Giampiero Guadagni



Ripristino Viabilità Diga Alento - Consorzio di Bonifica Velia - Campania

Questo sito fa uso di cookie. Continuando la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookie.

Accetto

Maggiori Informazioni

Sottoscrivi

Notizie | Commenti | E-mail / 07:27 | **Giovedì, Maggio 10, 2018**

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE NECROLOGI

In primo piano

Le notizie più lette di canicattweb



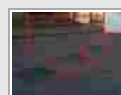
"La finestra sulla città"... il consigliere Umberto Palermo su Rei, Conai e segnali prelevati dalle rotatorie... la realtà supera la fantasia



Canicatti, il consigliere Falcone: 5 stelle
Durante le emergenza rifiuti il Sindaco ha omesso di raccontare la verità



"A bordo con..." ospite di Cesare Sciabarra, il presidente di Mare Amico, Claudio Lombardo



Canicatti, davanti la Posta c'è da farsi male....

Gli agricoltori di Naro e dell'hinterland respirano: anche quest'anno sarà possibile irrigare

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 10 maggio 2018, alle 06:52 | archiviato in [Photo Gallery](#), [Politica](#), [Politica Naro](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo



Dopo aver temuto danni gravi e irreparabili per le loro produzioni (a causa della sospensione dell'irrigazione con le acque della diga San Giovanni), gli agricoltori di Naro e dell'hinterland possono finalmente tirare un sospiro di sollievo.

Grazie alla diminuzione degli indici di inquinamento chimico e micro-biologico e soprattutto grazie all'assenza di salmonella, il Sindaco di Naro ha emesso una nuova ordinanza sull'uso delle acque

invasate, consentendo al Consorzio di Bonifica della Sicilia occidentale di poter avviare gli interventi irrigui.

Una precedente ordinanza sindacale infatti vietava l'uso dell'acqua della diga per l'irrigazione. Infatti, su pedissequa proposta dell'ASP di Agrigento ed in seguito ad apposite analisi di laboratorio effettuate dall'ARPA, in data 15/12/2017 il Sindaco aveva ordinato la temporanea sospensione dell'uso dell'acqua della diga San Giovanni per fini irrigui.

Successivamente, erano state fatte ulteriori analisi di laboratorio e in data 15 marzo era stato riunito un tavolo tecnico a Palermo, nella sede del Dipartimento Regionale delle Acque. Nel corso di questa riunione era emerso come non esista un'apposita normativa nazionale sui parametri d'inquinamento inibenti l'irrigazione; ed era emerso inoltre che, in Sicilia, l'ultima normativa cui è riconducibile la materia è una circolare del 1997 dell'Assessorato Regionale alla Sanità che, ove applicata alla concreta fattispecie, consente l'irrigazione.

Il Sindaco, tuttavia, oltre a fare affidamento sulle parametrizzazioni indicate dalla circolare regionale predetta, ha voluto ulteriormente cautelare l'interesse alla salute pubblica. Ha così commissionato a un agronomo, esperto in materia, uno studio sulla compatibilità tra i parametri d'inquinamento rilevati dall'ARPA e la possibilità di irrigazione delle varie colture agricole.

Sulla scorta dello studio dell'esperto, il Sindaco ha adesso emesso la nuova ordinanza che vieta l'irrigazione mediante l'impiego di sistemi per asperzione a pioggia o con grossi irrigatori, mentre la consente con sistemi irrigui di distribuzione localizzata.

La nuova ordinanza inoltre impone il divieto assoluto di utilizzare le acque della diga San Giovanni per i trattamenti fitosanitari di qualsiasi coltura agricola ed il divieto assoluto di irrigazione sugli ortaggi da radice (patata, carota, cipolla, aglio, etc).

Spazio Pubblicitario

ANNUNCIO PUBBLICITARIO



CANICATTIWEB.COM SU FACEBOOK



**vivereMilano
PIOLTELLO**



**Affittare casa
e diventare
proprietario?**

**SCOPRI LA
FORMULA
PATTO
DI FUTURA
VENDITA**

SPECIALE CRONACA

**Provincia di Agrigento: la
Cronaca del 2017 a cura
di Angelo Ruoppolo**

PRIMO PIANO



**Vento e temporali
sfiorano la Sicilia**

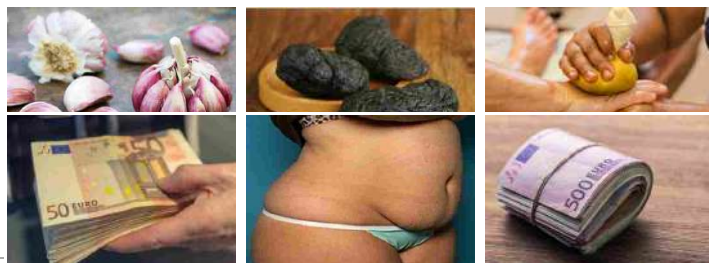
DICHIARAZIONE DEL SINDACO:

"Ho lavorato costantemente e in modo organico e compiuto per riuscire a risolvere la situazione, garantendo con la nuova ordinanza sia la salvaguardia della salute pubblica sia le legittime aspettative degli agricoltori in genere e dei viticoltori in specie.

Si prospettava infatti una stagione produttiva che, in assenza della consueta irrigazione tramite le acque della diga e per mezzo del Consorzio di Bonifica, avrebbe arrecato danni irreparabili ai produttori agricoli, con ripercussioni negative a livello socio-economico.

Adesso la situazione è salva sia per le aspettative reddituali dei produttori agricoli locali sia per la corretta alimentazione e la salute dei consumatori".

ANNUNCIO PUBBLICITARIO



Usa questo sistema e diventerai subito ricco **Un bicchiere ogni mattina e perdi 1 kg al giorno entro 6 giorni** **7.000€ al mese grazie ad Amazon! Ecco come iniziare a guadagnarli**

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

Mi piace 2

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF



LASCIA UN COMMENTO

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni della testata CanicattiWeb.com.

Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie punite dalla costituzione

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti non verranno pubblicati.

Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).

	Nome (richiesto)
	Mail (NON verrà visualizzata) (richiesto)
	Website

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SONDAGGIO

ULTIME NOTIZIE

- "La finestra sulla città"... il consigliere Umberto Palermo su Rei, Conai e segnali prelevati dalle rotatorie... la realtà supera la fantasia
- Vento e temporali sfiorano la Sicilia
- Canicatti, autocarrozzeria "irregolare" scoperta dalla Guardia di Finanza
- Ravanusa, mozzicone di sigaretta cade su un divano: a fuoco abitazione
- Canicatti, nuove strade incluse nel programma della raccolta RSU porta a porta
- Campobello di Licata, cantieri di lavoro per disoccupati: le domande
- Ravanusa, convegno dal titolo "Oggi è una bella giornata per salvare delle Vite"
- Gli agricoltori di Naro e dell'hinterland respirano: anche quest'anno sarà possibile irrigare
- Cresce l'attesa in vista della prossima partita dell'Atletico Campobello C5
- Incentivo "straordinario" per i comuni che hanno incrementato la raccolta differenziata
- Agrigento, 13enne ruba auto del Comune e si schianta contro un palo
- Licata, a fuoco un bar: avviate le indagini
- Licata, l'11 e 12 maggio convegno su malattie rare: testimonial Roy Paci
- Agrigento, giudice di pace condanna compagnia aerea a risarcire passeggero
- Giro d'Italia ad Agrigento: arrestato automobilista che ha investito motociclista commissario di gara

COMMENTI RECENTI

- Luca su Canicatti: e se restituissimo alla città Piazza IV Novembre e limitrofi?
- Gianni su Canicatti, evade dai domiciliari e scippa un'anziana donna: arrestato 20enne
- Lo Curto Giuseppe su Canicatti, 50 Carabinieri controllano il territorio: 5 denunciati
- Arca su Canicatti, il consigliere Falcone: 5 stelle "Durante le emergenza rifiuti il Sindaco ha ommesso di raccontare la verità"
- Cesare su Canicatti: e se restituissimo alla città Piazza IV Novembre e limitrofi?
- Gioachino su "A bordo con..." ospite di Cesare Sciabarrà, il presidente di Mare Amico, Claudio Lombardo
- Gioachino su "A bordo con..." ospite di Cesare Sciabarrà, il presidente di Mare Amico, Claudio Lombardo
- Lorenzo su Canicatti, 50 Carabinieri controllano il territorio: 5 denunciati
- Luciano su Amministrative 2018 a Ravanusa, Vito Rago PD: Non possiamo riporre la fiducia in nessuno dei vari



Campobello di Licata, cantieri di lavoro per disoccupati: le domande



Gli agricoltori di Naro e dell'hinterland respirano: anche quest'anno sarà possibile irrigare



Incentivo "straordinario" per i comuni che hanno incrementato la raccolta differenziata



Agrigento, 13enne ruba auto del Comune e si schianta contro un palo



Agrigento, giudice di pace condanna compagnia aerea a risarcire passeggero



Giro d'Italia ad Agrigento: arrestato automobilista che ha investito motociclista commissario di gara



Incendia la casa della madre con dentro 11 bombole a gas, arrestato 48enne



CONTATTI | PUBBLICITA' | IL NOSTRO LOGO

Giovedì 10 maggio 2018 9:02 Like 18K Share

il Gazzettino

del Chianti e delle colline fiorentine

DA 10 ANNI... CON VOI

BLUE CLINIC

CMT FIRENZE

Centro Medico Toscano

SERVIZIO PEDIATRICO SABATO E DOMENICA

www.chiantiallarmi.it

CHI SIAMO | VIDEOGALLERY | FOTOGALLERY | LETTERE & SEGNALAZIONI

BAGNO A RIPOLI | BARBERINO V.E. | GREVE IN CHIANTI | IMPRUNETA | SAN CASCIAO V.P. | TAVARNELLE V.P. | ALTRE AREE

Ghiottineria
VENDITA DIRETTA
FOOD FACTORY

IL PUNTO VENDITA
alla Sambuca aperto tutti i giorni
Via Sangallo 21

Degustazione e acquisto diretto
dei Ghiottini alle Mandorle e di tutta
la pasticceria (e cioccolata) Ghiott

Ghiott.
Firenze

IREDIFIORI Store
VIA CASSIA 27 - SAN CASCIAO

NUOVE MARCHE

GREVE IN CHIANTI

10.05.2018 h 08:06 Di Redazione

San Polo sott'acqua per colpa di un ponte. Il Consorzio di Bonifica spiega cosa è successo

"L'alveo del fiume era sgombro, l'esondazione causata da un evento

ARCHIVIO NOTIZIE



eccezionale e da restringimenti"



MACELLERIA PARTI

I preparati del Parti "pronti da cuocere"

Via Senese 33/35 - San Donato in Poggio (Tavarnelle) - 0558072952

GREVE IN CHIANTI - Cosa è successo davvero martedì scorso a San Polo quando una bomba d'acqua si è abbattuta nel paese e ha causato l'esondazione di un affluente dell'Ema, lo spiega nel dettaglio il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **Marco Bottino**.

La stazione di rilevamento del Centro Funzionale della Regione Toscana (CFR) ha registrato pioggia tra le ore 14 e le ore 17 con particolare concentrazione intorno alle ore 16 e cumulate di precipitazioni vicine ai 60 mm in poco meno di due ore.

"Tale condizione ha determinato l'improvvisa risposta di tutti i corsi d'acqua dell'area che in circa un'ora hanno conosciuto un improvviso innalzamento dei livelli, con superamento oltre le soglie di guardia del Torrente Ema; a Strada in Chianti ha l'Ema si è alzato fino a oltre 3 m a Grassina il torrente ha superato il secondo livello di guardia fissato a 2 m di altezza".

"Si è trattato di un evento meteorico violentissimo (e quindi assolutamente eccezionale) in aree molto circoscritte, sul versante destro dell'alta Ema, un fenomeno che si registra ogni 50 anni".

I tecnici del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, insieme al Presidente Marco Bottino hanno ispezionato torrenti e borri, nei comuni di Greve in Chianti e Bagno a Ripoli, per verificare la tenuta e il funzionamento delle sistemazioni idrauliche e monitorare la situazione in stretto contatto con le istituzioni comunali, con il Genio Civile della Regione Toscana e altre autorità competenti: "Le rilevazioni dei tecnici consorziali hanno confermato l'esondazione del Borro della Pieve affluente del Torrente Ema nell'abitato di San Polo in Chianti presso il cosiddetto Ponte delle Ceramiche alla confluenza con il Torrente Ema e l'esondazione del Borro Cascianella, altro affluente del Torrente Ema a Capannuccia, a monte degli attraversamenti della SP 56 Via di Tizzano e di Via di Castel Ruggero, con conseguenti allagamenti degli abitati circostanti".

Specifica il presidente del Consorzio di Bonifica Bottino che il Borro della Pieve è stato oggetto di tre passaggi stagionali di manutenzione ordinaria mediante sfalcio della vegetazione nell'ultimo anno (fino a ottobre), la vegetazione sulle sponde del Borro della Cascianella nell'abitato di Capannuccia è stata tagliata due volte ed era in attesa di due passaggi nei prossimi mesi.

UN NUOVO SPAZIO PER LA TUA PUBBLICITA' SUL GAZZETTINO DEL CHIANTI

I lavori per la manutenzione delle sponde dei fiumi dei prossimi mesi erano stati già affidati e saranno eseguiti nel rispetto di una delibera regionale che dice: "I tagli di vegetazione in alveo devono essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo-autunnale e invernale, escludendo tassativamente il periodo marzo-giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante" con

GREVE IN CHIANTI

Il "day after" di San Polo: Il Gazzettino "in viaggio" fra fango e voglia di darsi da fare

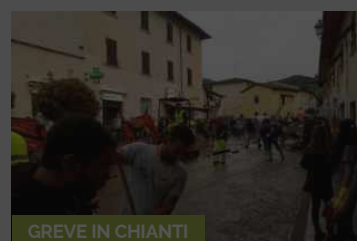
La grande solidarietà dei sanpolesi. E la paura: "Ho visto il fiume ingrossarsi e ho capito che saremmo stati allagati"

CON CARTA SOCIO

CONCOCCINI ASSORTITI DOLCETTI SANI

3,50

50% SCONTO



GREVE IN CHIANTI

San Polo sott'acqua, la conta dei danni e il "grazie" del sindaco Paolo Sottani

Negozi e abitazioni private colpiti pesantemente. Da sottolineare l'apporto del mondo del volontariato

Info: 055 621207
Info@circantella.it

4, 5, 6 maggio

"ESCOBAR"

Il fascino del male

CON PENELOPE CRUZ



GREVE IN CHIANTI

San Polo in Chianti: ritrovata la Fiat Panda finita nell'Ema durante l'esondazione

Rintracciata dai tecnici del Consorzio di Bonifica. Per oltre un km lungo il fiume, danneggiata in modo spaventoso

ALLA COOP DI GREVE

la programmazione della ripresa dei lavori già fissata per il prossimo luglio.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sta ora redigendo richiesta al Genio Civile per la deroga delle disposizioni di quella delibera in modo tale da riprendere immediatamente le lavorazioni forestali sull'area dell'Ema per asportare subito eventuali piante cadute in alveo o indebolite dalla piena.

"Le manutenzioni hanno determinato in entrambe le situazioni una condizione di alveo completamente sgombrato da vegetazione su tutto il tratto in prossimità dei centri abitati e la non presenza di materiale flottante rilevante (tronchi/alberi) trasportato da monte in prossimità degli attraversamenti stradali, restringimenti di sezione. La fuoriuscita di acque di piena è dunque da ricondursi a situazioni infrastrutturali di restringimenti di sezione (come i ponti) e non tanto alle condizioni di manutenzione degli alvei", continua Bottino.

"I tecnici consortili inoltre hanno verificato il corretto funzionamento del sistema di casse di espansione a bocca tarata sul Torrente Ema a monte di Capannuccia e della sistemazione degli argini a Meleto in manutenzione e gestione a cura del Consorzio, le opere di difesa idraulica hanno sicuramente scongiurato l'allagamento della zona industriale. E Grassina è salva grazie alle opere fatte a Capannuccia".

Conclude il Consorzio di Bonifica parlando del contributo che le famiglie chiantigiane sono chiamate a pagare in questi giorni: "In merito alla prevedibile ed immancabile associazione causale tra il verificarsi di un simile evento straordinario e le competenze, funzioni, attività operativa e entrate economiche del Consorzio occorre precisare che il contributo di bonifica, obbligatorio non costituisce né potrà mai costituire garanzia della non allagabilità delle proprietà, considerando comunque che qualsiasi formula assicurativa, anche a fronte del pagamento di premi rilevanti, esclude la propria copertura in caso di eventi calamitosi naturali".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Like 0

Share

0 Comments

Sort by Newest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin



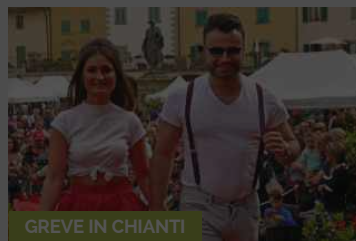
SportChianti
TUTTO LO SPORT NEL CHIANTI E DINTORNI
TUTTI GLI SPORT, TUTTI I GIORNI, TUTTO L'ANNO



A SAN FILIPPO (Barberino V.E.) - Accanto al negozio di scarpe



**SUL NOSTRO SITO INTERNET
TROVATE LE SUPER OFFERTE
SEMPRE AGGIORNATE**



Una sfilata in mezzo a colori e profumi: che successo per "Moda In Fiore"!

Applausi e sorrisi alla sfilata di moda in piazza organizzata dai commercianti grevigiani: bel lavoro di squadra. Le foto

WeChianti
STORIES-EVENTS-NEWS-PEOPLE-PRODUCTS

Il nuovo webmagazine
sul territorio del Chianti Classico
ONLINE DAL 15 APRILE



La foto: la bomba d'acqua che si è abbattuta su San Polo. Vista da Poggio alla Croce

Inviata da un nostro lettore, ritrae veri e propri "fiumi" di acqua che in poche decine di minuti hanno riversato 60 mm

SportChianti
TUTTO LO SPORT NEL CHIANTI E DINTORNI
TUTTI I GIORNI
TUTTO L'ANNO
TUTTI GLI SPORT

**FARMACIA
ROSINI
A Strada
in Chianti**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI ISCRIVITI

SEGUICI SU



il mattino di Padova **40**

NOI MATTINO DI PADOVA

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO
SCOPRI DI PIÙ

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

METEO

RISTORANTI

ANNUNCI

PRIMA

SI PARLA DI MATTINO 40 CALCIO PADOVA CALCIO CITTADELLA ISABELLA NOVENTA

Cerca nel sito



Sei in: PADOVA > CRONACA > GALLIERA, 300 RAGAZZI ALLA FESTA NEL...

Galliera, 300 ragazzi alla Festa nel parco



CIPOLLE RIPIENE DI FRUTTA
SECCA ALLA CANNELLA

Casa di vita

ASTE GIUDIZIARIE

GALLIERA VENETA. Oltre 300 ragazzi dell'Istituto Comprensivo, 60 volontari, 11 postazioni di cui 8 seguite dalla Protezione civile, una dalla Polizia locale, una dal consorzio Brenta e una dalla Sos...

AMBIENTE **TERRITORIO** **GIOVANI**

09 maggio 2018



GALLIERA VENETA. Oltre 300 ragazzi dell'Istituto Comprensivo, 60 volontari, 11 postazioni di cui 8 seguite dalla Protezione civile, una dalla Polizia locale, una dal consorzio Brenta e una dalla Sos Alta Padovana. Sono i numeri della giornata dedicata ai ragazzi e alla scoperta dell'ambiente in cui vivono, organizzata dal Comune e seguita direttamente dall'assessore all'Ambiente Silvia Guidolin e da quello alla Scuola Laura Baldi, giunta ormai alla quarta edizione con lo scopo di avvicinare il mondo studentesco alle realtà ambientali del territorio, in un ambiente come quello del parco di villa Cappello detta Imperiale a Galliera. Ogni gruppo di studenti, accompagnati dai loro docenti, ha seguito un percorso dove in ogni postazione ha incontrato una particolare attività di salvaguardia o di messa in sicurezza o di emergenza da parte della Protezione civile. Nelle altre postazioni gli studenti si sono confrontati con i compiti della Polizia locale, le attività mediche di assistenza della Sos e anche le azioni nella cura del territorio da parte del Consorzio di bonifica. (s.b.)

AMBIENTE **TERRITORIO** **GIOVANI**

09 maggio 2018



Rustico, Casale Rosolina SS Romea 309 - 136000

Tribunale di Padova
Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Pettenello Pasquino
Padova, 10 maggio 2018



Carnio Renzo
Trebaseleghe, 10 maggio 2018



Randi Pietro
Padova, 10 maggio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Paullo G. Oberdan

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



Prima Pagina Archivio Redazione Tutte le notizie

ECONOMIA VERONESE | giovedì 10 maggio 2018 13:26

Facebook RSS Direttore Archivio

SOMMARIO

PRIMA PAGINA
ECONOMIA VERONESE
ATTUALITA'
REGIONALE
ANNUNCI E VARIE
POLITICA & CONGRESSI
SOLIDARIETA'
FIERE ED EVENTI
SPORT
LO SCAFFALE
ESPRIME CULTURA
TUTTE LE NOTIZIE

ECONOMIA VERONESE | giovedì 10 maggio 2018, 12:14

150° anniversario dell'Istituto Tecnico Agrario Statale Stefani-Bentegodi.

Celebra l'evento dell'introduzione della formazione agraria professionale nel Veronese, la I Festa della Biodiversità, nei giorni 24 -26 maggio 2018, a Buttapietra, Verona, dove, il 27 maggio, si terrà pure la V Festa dell'Ambiente.



Per meglio comprendere quanto segue, va evidenziato che l'Istituto Tecnico Agrario Statale Stefani-Bentegodi, frequentato da 1750 studenti, è composto dalle cinque sedi staccate di Buttapietra, Caldiero, Isola della Scala, San Pietro in Cariano e Villafranca, coprendo, così, le esigenze di formazione agraria, di buona parte del fecondo territorio veronese. La prima istituzione, che diede origine a tale benemerito Istituto Tecnico Agrario sorse nel 1867 a Marzana, Valpantena, Verona, grazie all'intuizione dell'intellettuale veronese Marc'Antonio Bentegodi (1818-1873), convinto sostenitore della grande importanza d'una istruzione professionale agraria e della pratica sportiva. L'istituzione agraria, a tale scopo creata, mirava all'educazione e alla formazione al lavoro dei giovani, in un tempo, in cui l'opportunità prevalente, per assicurare un futuro lavorativo alle nuove generazioni, era l'agricoltura, alla quale i giovani

IN BREVE

giovedì 10 maggio

OFFERTE DI LAVORO della Provincia di Verona
(h. 12:27)

Risultato di Assicurazioni Generali al 31.3.2018. Ottimo andamento delle performances industriali e finanziarie del Gruppo e l'esecuzione del piano strategico.
(h. 12:25)

Il Due Torri Hotel, Verona, e il Bernini Palace, Firenze, premiati da British Airways. Assegnato il Customer Excellence Award 2017.
(h. 12:22)

mercoledì 09 maggio

Dottori in Agraria e Forestali di Verona a Pordenone. Visita alla Società Vivai Cooperativi di Rauscedo, produttrice di barbatelle.
(h. 12:54)

Il Pisum sativum L., o Pisello Verdone Nano, caratteristico di Colognola ai Colli, Verona. Lo festeggia la 62ª "Sagra dei Bisi", nei giorni 18-21 e 25-28 maggio 2018.
(h. 12:52)

ESPANSIONE EUROPEA PER GAIA LIFE
(h. 12:50)

Gli studenti dell'educando "Agli Angeli" di Verona in finale al Findomestic Camp
(h. 12:44)

martedì 08 maggio

Morto Ermanno Olmi: il Presidente del Veneto, "E' stato il cantore degli umili, la sua poetica è dono immortale".
(h. 13:03)

62ª "Sagra dei Bisi" - piselli, 18-21 e 25-28 maggio 2018, a Colognola ai Colli, Verona. Benvenuti, Willkommen, Welcome, Bienvenidos!
(h. 12:53)

lunedì 07 maggio

CONCORSO FOTOGRAFICO "PERDERSI A VERONA" 1ª EDIZIONE. PREMIAZIONE DEI VINCITORI E MOSTRA FOTO FINALISTE
(h. 13:00)

PER QUESTO SPAZIO
CONTATTACI
CLICCA QUI

CERCA NEL WEB

Cerca
Google

[Leggi le ultime di: ECONOMIA VERONESE](#)

stessi, con il proprio lavoro, avrebbero potuto essere, al tempo, di supporto fondamentale. Con il trascorrere del tempo, l'Istituto professionale, da Marzana, si trasferì in un palazzo della veronese zona Filippini, per, poi, portarsi a Sud, in zona San Giacomo, e, quindi, a Buttapietra, a seguito dell'importante donazione di superfici da parte della contessa Antonietti. Il festeggiamento previsto per il 150° di creazione dell'Istituto Tecnico Agrario Statale Stefani-Bentegodi, è stato presentato ufficialmente, presente il sindaco di Buttapietra, Sara Moretto, presso la sede di Buttapietra, Verona, il 9.5.2018 dai professori, Filippo Bonfante, dirigente dell'Istituto Agrario IIS Stefani-Bentegodi, Pietro Bozzolin, direttore della sede di Buttapietra, e Matteo Ducange, responsabile tecnico-scientifico dell'Azienda Agraria di Bovolino, la quale è centro di formazione pratica dell'Istituto in tema e di apertura al biologico, del quale Verona apporta ben 2/3 del prodotto biologico veneto.

“Molto è stato fatto in questi anni - hanno chiarito i Professori presenti - in collaborazione con Veneto Agricoltura e la Rete delle Scuole Agrarie del Triveneto. Si è lavorato, per la conservazione, caratterizzazione e divulgazione di antiche cultivar di melo e di pero e di antiche varietà di cereali; con il Consorzio di Bonifica Veronese, abbiamo collaborato al progetto “Life+ In Bio Wood”, realizzando due chilometri di nuove siepi campestri. Abbiamo riorganizzato l'Azienda Agraria Bovolino, della sede di Buttapietra, che ha una superficie di 50 ettari: in dicembre, oltre ai 5 ettari già coltivati in biologico, con cereali antichi a filiera corta, abbiamo messo in conversione altri 9 ettari. Tutta l'azienda è stata inoltre riorganizzata con investimenti di miglioramento fondiario. Abbiamo partecipato, a Perugia, al Forum dei Giovani, su argomenti inerenti ad obiettivi di sviluppo sostenibile. Nell'ottobre 2018, infine, inaugureremo un corso di ITS Academy “Gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare, orientato all'ecosostenibilità e all'agricoltura biologica”, nonché un corso biennale 2018-2020 post-diploma EQF 5”. Corso biennale di grande portata, perché non solo arricchisce le conoscenze dei partecipanti, anche con costanti presenze in azienda, ma li dota d'un diploma, che - date le competenze pratiche acquisite - li rende molto richiesti dalle aziende stesse. Il dott. Michele Ruatti, ha segnalato l'azione dell'Associazione Corte Bovolino, che forma, in fatto di tecnica della potatura e di conduzione aziendale. La Festa della Biodiversità prenderà il via - nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario - giovedì 24 maggio alle 9.30, con una giornata dedicata al progetto Bionet, mirato a conservare e valorizzare la biodiversità d'interesse agrario e alimentare del Veneto. Lorenzo Roccabruna, direttore dell'Orto botanico di Novezzina, parlerà del “Recupero della biodiversità frutticola veneta”; la dott.ssa agr. Caterina Campagna illustrerà le piante fruttifere del monte Baldo; Tiziano Quaini, coordinatore regionale di Aveprobi, parlerà di ecosostenibilità e di produzioni biologiche; Gaetano Mirandola, dell'Antico Molino Rosso di Buttapietra, parlerà della trasformazione dei cereali antichi bio, mentre il prof. Matteo Ducange spiegherà il progetto di recupero di frutteti antichi e altri progetti della scuola. Venerdì, 25 maggio, alle 10, il dott. for. Giustino Mezzalana, di Veneto Agricoltura, parlerà di “Ritorno dei boschi nella pianura veneta”, mentre l'ing. Stefano De Pietri, del Consorzio di Bonifica Veronese, e il dott. for. Alessandro Pasini, di Cogev Verona, illustreranno il progetto “Life+ In Bio Wood”. Il prof. Matteo Ducange chiarirà come il progetto si stia realizzando, nell'Azienda Agraria Bovolino. Sabato 26 maggio, alle 10, lo storico Franco Viviani parlerà di “150 anni di Istruzione agraria a Verona”, mentre Sergio Dall'ò tratteggerà la figura storica di “Marcantonio Bentegodi, mecenate della scuola e dello sport”. Il già-docente, Armando Ferrarese, e il già-D.S., Lauro Bernardinello, traceranno la storia dell'Istituto Agrario nella Provincia di Verona. Alle ore 12 alcuni ex allievi, distintisi nel mondo del lavoro, daranno la loro testimonianza, tra questi: Luca Crema, Christian Marchesini, Giovanni Rizzotti, Renzo Caobelli, Elia Sandrini, Giorgio Meneghello, Giuliano Finetto, Michele Ruatti. Alle 12.30, avverrà l'intitolazione del campo Catalogo Bionet dell'Azienda Agraria Bovolino al dott. agr. Gino Bassi. Nel pomeriggio, verrà presentato il libro “Il mais miracoloso” del prof. Emanuele Bernardi, storico dell'agricoltura e docente dell'Università Roma1. Infine, il prof. Giuliano Mosca, presidente dell'Accademia dei Georgofili, Firenze Area Nord-Est - DAFNE-Università di Padova, presenterà la futura collaborazione con l'Istituto Stefani -Bentegodi. Domenica 27 maggio, in

occasione della Festa dell'Ambiente di Buttapietra, le aule dell'Istituto Agrario saranno aperte al pubblico, per visite guidate al Museo della Civiltà contadina, al Campo catalogo fruttifere Bionet, al Campo parcellare dei cereali antichi, alla Collezione di trattori antichi e alle Coltive agrarie, presenti in azienda, www.stefanibentegodi.gov.it, 045 630 039.3 Ottime iniziative, che meritano attenzione e lode e capaci di coinvolgere anche il pubblico, in un mondo che troppo poca attenzione riserva al mondo agricolo, ai suoi operatori, in particolare, senza pensare che senza l'agricoltura, non avremmo di che alimentarci, né aria filtrata attraverso la fotosintesi, e che, in conseguenza, a nulla servirebbe l'immenso, complesso di strutture, di cui ci siamo circondati.

Pierantonio Braggio



Pierantonio Braggio

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2004 - 2018 Verona Economia Editrice Società Cooperativa - Sede legale: Viale del Lavoro 43, 37036 San Martino Buon Albergo (VR) - C.F./P.IVA 04197860234
REA: VR 400414 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VERONA - Email PEC: veronaeconomiaeditrice@pec.it - [Credits](#) | [Privacy](#)



AgriCommercio

ColtureProtette

Confiterzista

Consorzio di FRUTTICOLTURA

IZ

MMA

nova

OliveeOlio

Rivista di Suinicoltura



Accedi / Registrati



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Agrometeo
by
syngenta

Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro

Home > Irrigazione > Giornata nazionale dell'innovazione nell'irrigazione

Irrigazione

Giornata nazionale dell'innovazione nell'irrigazione

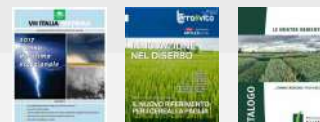
Di **Alessandro Maresca** 9 maggio 2018

Massimiliano Pederzoli (presidente Cer), Francesco Vincenzi (presidente Anbi), Simona Caselli (assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna), Andrea Gavazzoli, Stegano Bonaccini (presidente Regione Emilia-Romagna)

In occasione del Macfrut di Rimini l'Anbi (Associazione nazionale bonifiche) e il Cer (Consorzio per Cnale emiliano-romagnolo) hanno organizzato una serie di incontri sull'ottimizzazione delle risorse irrigue. Il 10 maggio la giornata sull'innovazione nell'agricoltura irrigua.

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori coordinato da Dulcinea Bignami

Un plauso alla capacità programmatica dei Consorzi di bonifica per contrastare le conseguenze dei cambiamenti climatici è giunto dal Presidente della Regione Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini** in visita allo spazio dell'Anbi, all'insegna dello slogan "Ogni goccia d'acqua è un minuto di futuro", nell'ambito del Macfrut di Rimini.

Nell'occasione l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, **Simona Caselli** ha ricordato che le parole d'ordine per far fronte alla ormai croniche carenze sono: «Trattenere, risparmiare, riutilizzare la risorsa idrica».

In piena sintonia con il presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi**, è stata anche indicata la necessità di una nuova politica europea sulle risorse idriche, fattore indispensabile ai territori mediterranei sia in termini produttivi che ambientali.

Un esempio importante è stato segnalato da **Massimiliano Pederzoli**, presidente del Cer (Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo). Pederzoli ha ricordato infatti che la Regione Emilia Romagna ha avuto la sensibilità di derogare, lo scorso anno, alle norme sul minimo deflusso vitale. In questo modo è stata evitata una devastante crisi per il settore agricolo e in particolare per il comparto dell'ortofrutta.

I temi, legati all'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica sono al centro del workshop che si svolge in occasione della «Giornata nazionale dell'innovazione per l'agricoltura irrigua» che si tiene il 10 maggio in occasione del Macfrut (sulla quale avremo modo di riferire).

TAG Anbi cer Innovazione Irrigazione

Mi piace 0



Facebook



Twitter



Google+



LinkedIn



Articoli correlati



Acqua, al sud il deficit idrico è di 5 miliardi di litri



Rive, al lavoro il comitato scientifico



La stagione irrigua inizia sotto buoni auspici



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Ribes e uvaspina

Prezzo: €8.50

Acquista